



Sopra Piedicastello La funivia con la vecchia livrea biancorossa

Sardagna | Fu inaugurata il 4 agosto 1925. Gottardi: «Siamo pronti per la sfida del nuovo impianto»

Un concerto per i cento anni della funivia

Fra qualche giorno saranno cento anni. Era il 4 agosto del 1925, quando fu inaugurata la prima versione della funivia Trento - Sardagna. E, dopo un secolo la città torna a interrogarsi sul sistema integrato di mobilità urbana, partendo proprio dai festeggiamenti per un'opera che, un secolo fa, trasformò profondamente la connessione tra il centro storico e il sobborgo collinare. Gli appuntamenti, a partire da lunedì (per l'appunto il giorno in cui «cade» il centenario), sono organizzati da Trentino Trasporti su iniziativa di Comune e Provincia autonoma di Trento, con la collaborazione della circoscrizione e della Pro loco di Sardagna. La presentazione del ciclo di eventi ieri a Palazzo Geremia alla presenza dell'assessore provinciale all'urbanistica, energia, trasporti, sport e aree protette, Mattia

Gottardi, del sindaco di Trento, Franco Ianeselli, dell'assessore comunale alla mobilità sostenibile e ambiente, Michele Brugnara e del direttore generale di Trentino Trasporti, Roberto Murru. «Festeggiare un'infrastruttura come quella che collega la città di Trento con l'abitato di Sardagna significa fare una riflessione di ciò che è cambiato nei cento anni di servizio - ha affermato l'assessore Gottardi - oggi la funivia fa parte dell'immaginario comune e del patrimonio della città, ma quando è entrata in servizio la società era sicuramente un'altra e il collegamento è stato un cambio di paradigma epocale che ha proiettato gli abitanti di Sardagna nel secolo della modernità. Celebriamo oggi i cento anni di esercizio, immaginando i prossimi cento». La funivia Trento-Sardagna fu

progettata dall'ingegnere Othmar Haas e venne realizzata tra il 1923 e il 1925 dalle Officine Silvestri di Trento. Durante la seconda guerra mondiale fu bombardata più volte. Nel 1960 venne ricostruita con il percorso attuale. Oggi, oltre a essere un collegamento fondamentale per una parte della città, è anche un punto di attrazione turistica. «Da quando è nata - ha aggiunto Gottardi - si è iniziato a ragionare sul prolungamento di questa infrastruttura e, nemmeno a farlo apposta, cento anni dopo siamo quasi pronti per sostituire il tratto originario e dare nuova continuità al collegamento lungo il Monte Bondone. Ci approntiamo ad affrontare un nuovo secolo attraverso una nuova politica di intermodalità urbana. Con le celebrazioni prendiamo quindi atto di quello che è stato e di quello che dovrà essere, con un

allineamento collaborativo tra Comune, Provincia e azienda di trasporti».

Il programma dei festeggiamenti prevede una giornata di cerimonie, il prossimo 4 agosto, con la posa di due targhe alle stazioni di valle e di monte, a partire dalle 16. All'evento saranno presenti il presidente di Trentino Trasporti Diego Salvatore, il direttore generale Murru, il presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti e il sindaco della città di Trento Ianeselli. Tra le 17.30 e le 20 è previsto uno spettacolo musicale nella terrazza panoramica «Busa degli Orsi». Per l'occasione, inoltre, il trasporto sulla funivia sarà gratuito per tutti. Il 19 settembre 2025 sarà invece organizzato un convegno dedicato al futuro dei trasporti a fune a Trento e in altri contesti urbani.